

PREMESSA

La presente relazione, illustra l'attività del Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (SIAPZ) del Dipartimento di Prevenzione Veterinario della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

I settori di competenza nei quali sono implementate le attività dei controlli ufficiali, di informazione e di formazione è costituito dal DPCM 29 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" che fissa i **L.E.A.** in sanità pubblica veterinaria. Il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (S.I.A.P.Z.) opera nell'ambito della salvaguardia della sicurezza alimentare svolgendo attività di controllo:

Sicurezza alimentare

- Controllo sulla filiera produttiva del latte (allevamenti da reddito ad indirizzo produttivo latte) valutando le condizioni igieniche degli animali, delle strutture di ricovero, di mungitura e del personale
- Controllo sulla produzione (mangimifici), sulla distribuzione (depositi e rivendite mangimi) e sull'utilizzo dei mangimi (allevamenti) per animali da reddito.
- Controllo sulla commercializzazione distribuzione del farmaco veterinario, e sulla corretta somministrazione del farmaco veterinario negli allevamenti attenendo il rispetto dei tempi di sospensione
- Controllo sulla detenzione e sull'utilizzo delle sostanze vietate (anabolizzanti) in allevamento i cui residui sono pericolosi per la salute dei consumatori;
- Controllo nei luoghi di produzione, sul trasporto, smaltimento e riutilizzo dei sottoprodotti di origine animale (riutilizzo di sottoprodotti per l'alimentazione di cani e animali da pelliccia)
- Controllo sulla riproduzione animale (fecondazione naturale e artificiale)

Controlli sul benessere animale

- Controllo sull'igiene delle strutture zootecniche e il benessere degli animali nell'allevamento e nei luoghi di detenzione e assembramento di animali.
- Controllo sull'igiene sul benessere degli animali nel trasporto (al momento del carico, dello scarico)
- Controllo sul benessere degli animali nelle fasi della macellazione

L'attività dei controlli ufficiali viene espletata in esecuzione a piani predisposti dal Ministero della Salute, dall'Assessorato Regionale della Salute e della Azienda Sanitaria Provinciale.

Le principali aree di attività sono:

1 Piano Nazionale Residui (PNR)

2 Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA)

3 Piano Nazionale Farmacosorveglianza negli allevamenti DPA e nelle strutture diversi dagli allevamenti DPA (PNFS)

4 Piano Nazionale Benessere Animale negli allevamenti (PNBA)

5 biosicurezza negli allevamenti avicoli e suinicoli

6 Piano di Controllo sulla Resistenza agli Antimicrobici in batteri zoonotici e commensali

7 Controlli in materia di sottoprodotti e loro derivati

8 Piano di controllo ufficiale negli allevamenti di animali produttori di alimenti (latte)

9 Controlli in materia di riproduzione animale

PIANO NAZIONALE RESIDUI

È un programma di sorveglianza e di monitoraggio della presenza, negli animali e negli alimenti di origine animale, di residui di sostanze chimiche consentite ma somministrati in maniera irregolare, e di sostanze chimiche vietate che potrebbero essere dannose per la salute pubblica.

Il PNR viene effettuato mediante l'analisi di campioni prelevati lungo tutta la filiera di produzione degli alimenti di origine animale ed interessa i diversi settori produttivi: bovino, suino, ovi-caprino, equino, avicolo, cunicolo, dell'acquacoltura, della selvaggina, del latte, delle uova e del miele.

I campionamenti sono stati effettuati negli allevamenti (produzione primaria e nei macelli).

Per anno 2024 sono stati effettuati n. 51 campioni sia negli allevamenti che nei macelli per la ricerca di residui di farmaci (Antibiotici, cortisonici ecc.) e presenza di sostanze illecite (B – agonisti ed ormoni) seguenti campioni:

Tabella

Ricerca di residui di farmaci	Numero	Esito
Allevamenti	17	Favorevole
Macelli	27	Favorevole
Ricerca di sostanze illecite	Numero	Esito
Allevamenti	3	Favorevole
Macelli	4	Favorevole

Dall'attività di campionamento non è stata riscontrata alcuna non conformità, relativa a tale piano di ricerca, i campioni prelevati, sono stati effettuati e inviati al competente Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Palermo come previsto dalle linee guida del PNR 2024.

PIANO NAZIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALE 2024 - 2026

Nel settore alimentazione animale l'attività di controllo si è concentrata sui mangimifici, nei depositi, nelle rivendite e negli allevamenti.

Il controllo sull'Alimentazione Animale è rivolto alla produzione, al corretto stoccaggio delle materie prime, al controllo dei requisiti igienico sanitari delle strutture, al confezionamento e l'etichettatura dei mangimi ed alla ricerca in questi di sostanze proibite od indesiderate.

Controlli Ufficiali sono stati organizzati in base alle indicazioni del Piano Regionale di controllo sull'Alimentazione Animale 2024 - 2026.

Per l'anno 2024, sono stati effettuati come da programma controlli nella fase di produzione dei mangimi (mangimifici), fase della commercializzazione dei mangimi (depositi e rivendite) e nella fase di somministrazione agli animali (allevamenti).

Tabella controlli

Controlli nei mangimifici	Controlli nei depositi e rivendite	Controlli negli allevamenti
n. 3	n. 11	n. 114

Nel corso dei controlli, è stata contestata una violazione di cui al Regolamento CE 183/2005 elevando sanzione amministrativa

Il PNAA è stato completato con il programma di prelievi campioni di mangime, materie prime per mangimi prelevati lungo tutta la filiera di produzione degli alimenti per animali da reddito ed interessa i diversi settori produttivi: alimenti per bovini, suini, ovi-caprini, avicoli, cunicoli, e sono stati prelevati negli allevamenti (produzione primaria), Mangimifici e depositi.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati effettuati n. 33 campioni di cui n. 20 campioni in "Monitoraggio" e n. 13 campione in "sorveglianza":

dai campioni prelevati non sono stati riscontrati irregolarità per la presenza delle molecole quali sostanze indesiderate o patogeni nei mangimi destinati agli animali.

I campioni prelevati, sono stati effettuati e inviati al competente Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Palermo come previsto dalle linee guida del PNAA 2024 - 2026.

Tabella dei campioni effettuati

Analita Ricercato	Sorveglianza	Monitoraggio n. 3	Esito
Farine animali	n. 4	n. 3	Favorevoli
Additivi e principi attivi	n. 5	n. 5	Favorevoli
Micotossine	n. 2	n. 3	Favorevoli
Diossine e PBC	n. 1	n. 1	Favorevoli
Contaminanti inorganici	//	n. 2	Favorevoli
Salmonelle	n. 1	n. 4	Favorevoli
OGM	//	n. 2	Favorevoli
	Totale n. 13	Totale n. 20	

PIANO NAZIONALE FARMACOSORVEGLIANZA

La farmacovigilanza rientra tra i controlli ufficiali finalizzati a salvaguardare la salute pubblica e il benessere animale che si realizzano in tutte le fasi che vanno dalla commercializzazione, impiego nelle strutture di allevamento, cura e detenzione di animali.

La finalità prioritaria delle attività è la tutela della sanità pubblica ed animale mediante il controllo ed il monitoraggio della corretta gestione del farmaco su tutta la filiera e della relativa ricetta.

Nel contempo vengono tutelati:

- la salubrità degli alimenti di origine animale e quindi anche la loro valorizzazione
- il benessere degli animali
- il contrasto all'antibiotico resistenza

L'entrata in vigore della ricetta elettronica, ha consentito, di conoscere in tempo reale il numero di ricette emesse e il numero delle prescrizioni in carico ad uno specifico allevamento consentendo un più organico controllo di farmacovigilanza e di avere disponibili dati utili nell'espletamento del controllo ufficiale in azienda al fine di verificare la corretta prescrizione (indicazione corretta degli elementi identificativi degli animali, dei tempi di sospensione, ecc).

Si sono approfonditi gli aspetti relativi al rischio legato allo sviluppo di antibiotico resistenza mediante la verifica dell'uso di antibiotici in zootecnica.

Con l'implementazione del sistema CLASSYFARM relativo alla programmazione ed effettuazione dei controlli sulla farmacovigilanza è stato introdotto utilizzo di check-list

Ha consentito di attribuire agli operatori controllati un punteggio finale per la classificazione del rischio utile.

In particolare sono stati ispezionati il 100% delle attività programmate secondo le direttive Regionali.

Le attività inerenti alla farmacovigilanza sono state svolte presso:

- ✓ Impianti di allevamento di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo;
- ✓ Impianti di cura, e di custodia di animali non destinati alla produzione di alimenti per l'uomo;
- ✓ Commercializzazione al dettaglio di farmaci (farmacie e parafarmacie);
- ✓ Commercializzazione all'ingrosso (Deposti);
- ✓ Zoiatri liberi professionisti che utilizzano scorte di farmaci.
- ✓ Strutture di detezione animali (rifugi per cani Maneggi, Ippodromi ecc.)

I risultati dei controlli negli allevamenti DPA, sono stati registrati nel sistema **Classyfarm**

Mentre per le altre attività sono stati caricati nel sistema informativo veterinario in **Controlli ufficiali ricetta elettronica**

Tabella

n. **131** controlli negli allevamenti Bovini, Bufalini, Ovi-caprini, Suini, Conigli, Galline ovaiole, Equini, Api;

per i controlli di farmacovigilanza negli allevamenti DPA, sono state riscontrate n. 9 violazioni di legge, e i titolari sono stati sanzionati a norma di legge per un importo di € 3.918,60 per totale di sanzioni

n. **38** controlli le strutture (Farmacie e parafarmacie, Rifugi, ambulatori veterinari, Zoiatri L.P. Depositi all'ingrosso e vendita al dettaglio e allevamenti NON DPA

PIANO NAZIONALE BENESSERE ANIMALE

Il benessere degli animali da reddito risponde, oltre che a considerazioni di tipo etico, anche ad esigenze correlate alla sicurezza degli alimenti atteso che è riconosciuto che la salute degli animali non può prescindere dal loro stato di benessere e, conseguentemente, dal rispetto delle condizioni di allevamento che lo garantiscono.

L'obiettivo generale relativo alle attività della struttura è stato il monitoraggio dei livelli di benessere degli animali negli allevamenti con il fine ultimo di incrementare, attraverso l'applicazione delle normative e della formazione continua rivolta agli allevatori, per il rispetto nei confronti degli animali delle loro esigenze biologiche e comportamentali e quindi, in generale, del loro benessere.

L'attività del Servizio è stata svolta in base alle indicazioni del **Piano Regionale Benessere animale**

Controlli negli allevamenti	Controlli durante il trasporto	Controlli nella fase di macellazione
90	15	6

Nel corso dei controlli, sono stati rilevati n. 2 non conformità minori ed è stato applicato l'art. 138 Reg. UE 625/2017

I controlli in materia di benessere animale in allevamento, sono stati tutti registrati nel sistema informativo veterinario del Ministero della Salute (**VETINFO - CONTROLLI**).

PIANO NAZIONALE CONTROLLI SULLA BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI E SUINICOLI

La biosicurezza è l'insieme di misure di natura strutturale, logistico-gestionale e comportamentale che consentono di ridurre o eliminare il rischio di introduzione, sviluppo e diffusione di malattie in allevamento. La rigorosa applicazione di corrette pratiche di biosicurezza, infatti, è essere alla base dei programmi di controllo o eradicazione di tutte malattie.

La biosicurezza negli allevamenti si articola in 4 fasi:

- **prevenzione**, misure necessarie a impedire l'introduzione di nuove malattie/infezioni in una popolazione sana;
- **profilassi**, misure adottate per prevenire la diffusione di malattie/infezioni in una popolazione;
- **controllo**, misure atte a diminuire la frequenza di una malattia/infezione in una popolazione;
- **eradicazione**, misure atte ad eliminare un agente patogeno da una popolazione.

Come da piano regionale, sono stati effettuati controlli sulla biosicurezza negli allevamenti suinicoli ed avicoli, senza rilevare non conformità.

Tabelle attività controlli

Controlli biosicurezza suini	Controlli biosicurezza avicoli
n. 4	n. 2

PIANO DI CONTROLLI SULLA RESISTENZA AGLI ANTIMICROBICI IN BATTERI ZOONOTICI E COMMENSALI

Il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (PAMR) dei batteri zoonotici e commensali è un piano di monitoraggio sulla resistenza antimicrobica negli animali da produzione alimentare e negli alimenti (nella fase di produzione primaria, di distribuzione).

Il personale ufficiale di controllo dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Provinciali provvede al prelievo dei campioni,

L'intervento, è stato registrato nel sistema SINVISA

Per l'anno 2024, sono stati previsti nel piano prelievi di campioni di carne di pollo e tacchino da prelevare nelle attività commerciali al dettaglio

Tabella dei campioni effettuati

Carne di Pollo	n. 2
Carne Tacchino	n. 2

CONTROLLI SUI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE - LORO DERIVATI

Il Regolamento CE 1069/2009 ha previsto che tutti i prodotti ottenuti dalle lavorazioni degli alimenti di origine animale vengano considerati come sottoprodotti non destinati al consumo umano e utilizzati per altri scopi con le garanzie igienico sanitarie previste dallo stesso regolamento.

I controlli ufficiali sono eseguiti con il supporto di liste di riscontro e verbali di ispezione e sono espletati sulla base della programmazione da parte del servizio veterinario SIAPZ congiuntamente con il servizio veterinario SIAOA.

Queste verifiche completano i normali controlli in materia di requisiti igienico sanitari, strutturali, gestionali e di autocontrollo, svolti negli impianti di produzione di prodotti alimentari di origine animale o contenenti prodotti di origine animale (stabilimenti di trasformazione prodotti ittici, caseifici, ecc.), In particolare la vigilanza sulla corretta gestione dei sottoprodotti nei luoghi di loro produzione (c.d. *starting point* ai sensi dell'art. 4 del regolamento (CE) 1069/2009) ha riguardato:

- La verifica dell'esistenza, nel piano di autocontrollo, di una specifica procedura per la gestione dei sottoprodotti di origine animale;
- La corretta identificazione dei contenitori;
- Le modalità di raccolta e conservazione dei sottoprodotti di origine animale in attesa del loro smaltimento;
- Il controllo dei documenti commerciali e del registro delle partite spedite, di cui all'art. 22 del reg. (CE) 1069/2009, qualora previsto.

per l'anno 2024 sono stati effettuati controlli congiunti con il SIAOA negli stabilimenti di trasformazione prodotti ittici, macelli e nei mezzi di trasporto.

Tabelle attività controlli

Produzione di sottoprodotti O.A. (Macelli – Stabilimenti trasformazione alimenti O.A.	n. di controlli 4
Stabilimenti di trasformazione sottoprodotti O.A.	n. di controlli 4
Mezzi di trasporto sottoprodotti di O.A.	n. controlli 3

CONTROLLI SULL'IGIENE DELLA PRODUZIONE DEL LATTE IN ALLEVAMENTO

Grande rilievo riveste la realtà della produzione primaria di latte con n. 64 allevamenti produttrici di latte ovino, n. 2 allevamenti produttrici di latte di latte Bovino, n. 1 allevamento produttrice di latte caprino e n. 1 allevamento di latte bufalino per un totale di n. 68 aziende.

Relativamente ai controlli ufficiali svolti nelle aziende, sono stati effettuati in ottemperanza al D.A. 26/03/2009 "Adozione delle intese tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernenti "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione".

Nel corso dell'anno, sono stati controllati come da programma:

Tabelle attività controlli

Allevamenti Bovini/Bufalini ovi- caprini	n. controlli 69
Totale	n. controlli 69

Nel corso dei controlli, sono stati rilevati dei punti di criticità, relativamente al sistema di mungitura e relativamente al calcolo delle medie geometriche, specie per gli allevamenti che conferiscono il latte a strutture di primo deposito e trasformazione, in quanto le predette strutture non comunicano agli allevamenti fornitori il calcolo delle medie geometriche effettuati al latte prelevato.

CONTROLLI SULLA RIPRODUZIONE ANIMALE

La pratica della Riproduzione Animale viene disciplinata da specifiche disposizioni normative nazionali (Legge n.30/1991) armonizzate con quelle regionali (R.r. n.3/2003) al fine di migliorare costantemente gli standard di razza delle varie specie allevate. In particolare l'art. 3 disciplina i seguenti impianti: a) Stazioni di Monta Naturale Pubblica b) Stazioni di Inseminazione Artificiale Equina c) Centri di Produzione del Seme d) Gruppi di Raccolta Embrioni e) Centri di Produzione di Embrioni ed Oociti f) Recapiti di Seme

I controlli, hanno lo scopo di prevenire le malattie infettive della sfera genitale, e di garantire il rispetto delle norme sulla pratica riproduttiva

Nel corso dell'anno, sono stati controllati come da programma:

Tabella

n. controlli Stazione monta naturale Equina	n. controlli Stazione F.A. Equina	Gruppo raccolta embrioni
1	1	1

Agrigento li 24/01/2025